

Parco del Ticinello, realizzazione del 2° lotto entro fine anno

dalla pagina 1

valutazione dello storico e della situazione attuale e ci si era incontrati fra le diverse parti Municipio, Comune, Associazioni, sulla necessità di individuare una soluzione che portasse con sé il recupero pieno della Cascina con annesso un progetto coerente con la connotazione del Parco Agricolo. Su questo si è immaginato di costruire un tavolo che coinvolga tutte le parti. Come Municipio, in accordo con gli assessorati centrali, ci si è incaricati, come parte politi-

co-amministrativa, degli esiti della assemblea e si sono ripresi e, in alcuni casi aperti, contatti e interlocuzioni con i soggetti che rispondono alle caratteristiche che erano state condivise durante l'ultimo incontro. Si tratta di interlocuzioni complesse, con più di un soggetto, che richiedono tempo e confronti multilivello. Il lavoro è pienamente in corso, il tempo che è trascorso dall'assemblea ultima è stato speso in questo senso. ■

BOX

TICINELLO, I LAVORI DEL 2° LOTTO

Considerato che l'obiettivo generale del progetto consiste nel consolidamento degli aspetti paesaggistici, rurali e naturalistici del parco, sostenendo al contempo un sistema fruitivo a basso impatto, gli interventi programmati sono, per sommi capi, i seguenti:

- smantellamento orti spontanei via Dudovich, sistemazione terreno, cura alberature a semina aree a prato
- realizzazione area verde ambito cascina Campazzino, cura alberature e semina aree a prato
- proseguimento percorso ciclopedonale lungo via Selvanesco
- realizzazione area ingresso via Selvanesco
- realizzazione biotopo a prato selvatico per favorire la presenza di impollinatori
- rimodellamento strade interpoderali per migliorarne la percorribilità anche per i mezzi agricoli, riqualificazione sentieri esistenti e creazione nuove connessioni
- realizzazione ponti pedonali e ponte carrabile
- realizzazione sbarramento idraulico per evitare sprechi d'acqua della roggia Scarpogna
- eliminazione piante infestanti alveo e sponde del Ticinello
- piantumazione di 250 nuovi alberi e 2500 arbusti

Per i dettagli degli interventi consultare il sito: <https://delibere.comune.milano.it/documents/149274>

IN BREVE

Area B: deroga per veicoli Euro 5 diesel

Possono richiedere una deroga alla circolazione in Area B, i proprietari di autoveicoli Euro 5 diesel residenti e non residenti nel Comune di Milano, taxi ed NCC che hanno sottoscritto, o sottoscriveranno entro il 31 marzo 2023, un contratto di acquisto, leasing o noleggio a lungo termine per un nuovo veicolo. La deroga ha validità fino alla consegna del nuovo veicolo, comunque non oltre il 30 settembre 2023. Le richieste si inviano esclusivamente online.

Consultare il sito: www.comune.milano.it/aree-tematiche/mobilita/area-b/area-b-deroga-euro5-diesel

Locali per medici e pediatri dal Comune

Il Comune di Milano mette all'asta i locali liberi ai piani bassi dei caseggiati di edilizia residenziale pubblica. Il bando, aperto fino al 30 gennaio. I locali si trovano in via Bengasi 1, viale Faenza 21, via Teramo 29 e 31, via San Paolino 2, via Nikolajevka 3, via Satta 3, via Capuana 7, via Vitiani 1 e via Demonte 3. Si tratta nella quasi totalità di ex negozi, oggi inutilizzati, offerti a un canone annuale da base d'asta fra i 2.400 e i 5.800 euro per destinarli ad un servizio che i municipi hanno indicato fra i più necessari nei quartieri periferici di Milano: il presidio sanitario territoriale. Il presidio sanitario deve assicurare un minimo di 10 ore a settimana di apertura al pubblico, distribuite su un minimo di 2 giorni a settimana, e comunque essere coerente con quanto eventualmente stabilito da ATS nelle procedure di convenzionamento.

Atm, "informazioni senza barriere"

Atm ha messo a punto il nuovo servizio di "informazioni senza barriere" per conoscere in tempo reale lo stato del funzionamento di ascensori e montascale delle cinque linee metropolitane di Milano, consultabile con lo smartphone dall'home page del sito www.atm.it e dall'App Atm.

Atm, rinnovo tessere gratis

Tutte le tessere Atm che scadono entro il 31 di marzo 2023 possono essere rinnovate gratuitamente per 12 mesi. Ecco come fare: Tessera ordinaria, senior o studenti: 1) appoggiatela ai totem presenti in una delle stazioni della metropolitana. Si rinnova automaticamente. 2) portate la tessera da un rivenditore abilitato alla ricarica degli abbonamenti.

Nota bene: si rinnova la tessera, non l'abbonamento. Gli abbonamenti caricati sulla tessera scadono alla data stabilita.

La tessera ha un profilo studenti? Rinnovando la tessera si rinnova anche il profilo. E ci si può caricare per altri 12 mesi abbonamenti under 26 (interurbani) o under 27 (abbonamenti agevolati urbani del Comune di Milano). Ricaricare l'abbonamento? Si può fare online. Per evitare code ai distributori automatici o agli sportelli è possibile ricaricare online l'abbonamento dall'area riservata ATM e dall'APP ATM, tranne gli abbonamenti acquistati in convenzione.

Nominati i garanti del verde del Comune di Milano

Il Garante del suolo e del verde, organismo collegiale composto da tre membri, fu istituito nel 2021. Il mese scorso sono stati nominati i tre componenti che lo costituiscono nelle persone di Alessandro Bianchi, Nicola Noè e Ilda Vagge. I tre garanti resteranno in carica per cinque anni e svolgeranno il loro incarico pro bono. Compito del nuovo organismo è di contribuire a garantire la salvaguardia del suolo, incrementare il verde urbano e la tutela degli alberi; di promuovere azioni di ascolto e d'informazione nei confronti della cittadinanza; di dialogare con gli uffici comunali riguardo ai progetti di compensazione legati al consumo di suolo, nonché di vigilare sull'evoluzione del suo uso e sulla dotazione di superfici verdi. I tre membri avranno accesso agli atti amministrativi e potranno riferire e richiedere iniziative e interventi agli organi del Comune ogni qualvolta lo riterranno opportuno.

Teleriscaldamento: iva giù al 5%

dalla pagina 1

oneri per l'implementazione delle misure proposte risulterebbe significativamente inferiore a quelli sostenuti per il settore del gas". **In sintesi:** il teleriscaldamento è più ecologico di altri sistemi; il prezzo basato esclusivamente sulle dinamiche di mercato che non tenga conto dei costi effettivi, deprime l'innovazione del settore e limita la diffusione del teleriscaldamento (e, aggiungiamo noi, penalizza ingiustamente gli utenti); infine, data la, ad oggi, limitata diffusione del teleriscaldamento, gli oneri derivanti dalla riduzione dell'iva, sono notevolmente inferiori a quelli sostenuti per il settore del gas. Saranno stati questi motivi che hanno fatto breccia, oppure chissà quali altre considerazioni di ordine politico-finanziario,

sta di fatto che la riduzione dell'iva sul teleriscaldamento è stata recepita nella legge finanziaria, anche se solo per il primo trimestre del 2023. Ad aprile torneranno le tre precedenti aliquote e quindi la questione si ripresenterà il prossimo autunno, se nel frattempo non si metteranno in piedi iniziative affinché l'aliquota ridotta diventi permanente. "È un primo importante risultato – afferma Aldo Ugliano dell'Associazione Ambiente ed Energia (tra i promotori della petizione popolare che è all'origine della richiesta di riduzione delle aliquote iva) – che riguarda oltre 220mila milanesi, molti dei quali residenti in quartieri popolari. Ora si tratta di proseguire con iniziative che rendano permanente l'aliquota ridotta del 5%". ■

Inquinamento a Milano e Lombardia - parte 2ª

Legambiente circolo Zannabianca, Via Bellezza 16a - Marco Gabriele Armanini

Riprendiamo dal numero scorso:

Ma quali inquinanti vengono monitorati e da chi? E con quali strumenti?

ARPA Lombardia fornisce un servizio di monitoraggio di alcuni inquinanti (e sulle loro concentrazioni) tramite una rete di 85 stazioni fisse, non sempre funzionanti (in toto o per alcune tipologie di inquinanti), delle quali 13 nell'agglomerato di Milano [città metropolitana] più 5 nel Comune di Milano [per ca. 3 milioni di abitanti]

In Milano le stazioni sono:

- 1) Milano-Verziere, 2) Milano Pascal Città Studi, 3) Milano Senato, 4) Milano V.le Marche, 5) Milano - V.le Liguria

Queste 5 stazioni (o centraline di controllo) sono insufficienti, non tanto in relazione alla superficie o agli abitanti della metropoli, ma al numero di auto, moto furgoni e TIR che entrano ed escono giornalmente da Milano (più di 1 milione!): comunque la zona ovest, a parte v.le Liguria, non è fornita di centraline!

Quali inquinanti monitorati dalle stazioni?

Va premesso che nelle settimane da Natale 2022 alla "Befana" a Milano, come, più o meno, su tutta la Lombardia c'è sempre stato tempo coperto/piovoso ma il traffico molto intenso, la bassa pressione e la mancanza di vento hanno mantenuto alti i livelli di inquinamento.

Premesso anche che la superficie del Comune di Milano corrisponde a meno dell'1% della Lombardia. Le stazioni dovrebbero rilevare in automatico: PM10, PM 2,5, NO2, SO2, CO, Benzene e Ozono (O3) (non determinante in questo periodo), ma molti valori non sono stati rilevati. Per i dettagli vi rimandiamo alla pag. ARPA: ARIA, DETTAGLIO, ZONA PROVINCIA <https://www.arpalombardia.it/Pages/Aria/qualita-aria.aspx>. Nella stessa situazione i dati riportati da AMAT (Agenzia Mobilità Ambiente Territorio) del Comune di Milano che non fa che riprendere i dati forniti da ARPA. Gli inquinanti che ci interessano di più, (che ci colpiscono di più), sono i PM10, PM 2,5 e PM1 (PARTICULATE MATTER) ffi 10 µ, ffi 2,5 µ, ffi 1 µ, che sono estremamente nocivi e dannosi, nonché invalidanti e sottoposti a restrizioni comportanti anche blocco del traffico. Vengono determinati nelle centraline tramite Contatori ottici di particelle e analizzatori di Black Carbon e Particolato Fine. (i PM1 solo saltuariamente). Sono dovuti a microprodotti della combustione

(anche interna ai motori a scoppio, benzina o diesel e riversati dai tubi di scappamento - soprattutto se non sottoposti a regolari controlli e revisione), all'usura delle pastiglie dei freni, allo scorrimento delle ruote metalliche su binari, alla degradazione dei pneumatici sull'asfalto e altre cause (non corretta combustione di prodotti lignei, caldaie a carbone, gasolio)

I PM sono dovuti in larga misura anche agli allevamenti e all'agricoltura intensiva (che tratteremo in un prossimo articolo).

Le Direttive Europee impongono dei limiti soprattutto per PM10: una media giornaliera massima di 50 µ/m3 per non più di 35 giorni/anno.

Il rapporto "MAL'ARIA 2022" di Legambiente riporta che ben prima della fine dei primi due mesi di quell'anno, IL LIMITE FU RAGGIUNTO sia in Milano che in Lombardia!

Provvedimenti? Zero! E nel corso dell'anno la cifra aumentò ancora di molto, com'era prevedibile!

Lo stesso successe per PM 2,5 e PM 1, particelle ancora più piccole e pericolose: studi e ricerche più approfondite hanno evidenziato che le PM1 arrivano ormai direttamente ai **BRONCHI, innescando lo scambio diretto nel sangue, con tutte le conseguenze evidenziate**. Le cifre di 5000/10000 morti (Italia/anno) causa inquinamento sono ormai sicuramente sottostimate [senza considerare i vari tumori, insufficienze cardio-respiratorie, etc.]. Inoltre le direttive europee fissano da anni limiti molto più alti di quelli previsti dalla **OMS** (Organizzazione Mondiale di Sanità ONU) e quest'anno finalmente dovrebbero entrare in vigore questi ultimi! inducendo i nostri governanti, sindaci e presidenti regionali ad intervenire seriamente!

Per finire: il Comune di Milano ha diffuso alcuni dati riguardanti traffico e inquinamento anno 2022 (vedi report relativo):

- aumento traffico auto + 50%
- utilizzo mezzi pubblici (soprattutto MM) - 40%
- car sharing - 50%; introiti da AREA C e sosta STRISCIE BLU - 70%
- aumento utilizzo bici e monopattini
- e preannunciando, giustamente, l'aumento del biglietto di tram/MM a 2.2 euro (S. Siro, olimpiadi?)

Per contatti: circolozannabianca.legambiente@gmail.com e le Isole Ambientali? al prossimo mese ■



di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

Dar Casa, una buona gestione delle case popolari è possibile

di Gabriele Cigognini

Una delle belle realtà della nostra zona che merita di essere conosciuta, è l'attività della cooperativa Dar Casa. Il ruolo di impresa sociale che svolge nell'ambito abitativo, l'ha portata a superare la logica assistenziale, offrendo anche ai meno abbienti soluzioni abitative durature che vanno oltre la semplice gestione immobiliare per estendersi alla dimensione sociale dell'abitare. Quella che segue è l'intervista a Sara Travaglini, presidente della cooperativa.

Quando è nata la cooperativa?

È nata nel 1991 sulla spinta di un gruppo di persone che avevano a cuore il tema della casa, in particolare di offrire una casa ai cittadini migranti. All'inizio è nata come associazione, poi si è trasformata in cooperativa proprio per realizzare uno strumento che fosse in grado di conseguire un'offerta abitativa accessibile e quindi i soci della cooperativa sono sia i soci fondatori e chi l'ha sostenuta nel tempo, che gli assegnatari delle case che la cooperativa offre in affitto.

Qual è esattamente la vostra attività?

L'attività storica prevalente è stata quella di recuperare il patrimonio pubblico non utilizzato, quindi principalmente case del Comune o dell'Aler, case non utilizzate perché degradate o sotto soglia, che la cooperativa, con risorse proprie ha ristrutturato e offre in affitto ai propri soci assegnatari. Questa offerta è caratterizzata da una gestione che non riguarda solo la casa come oggetto, ma si tratta, così come è stata definita, di una gestione sociale integrata in cui oltre ad offrire un tetto sulla testa, offre ai soci assegnatari anche un accompagnamento e attenzione alle dinamiche di vicinato nei quartieri, nel contesto in cui la cooperativa opera. Da questa prima esperienza in cui Dar Casa ha messo a disposizione qualche centinaio di alloggi, alla fine ne è nata un'attività di gestione per progetti realizzati da terzi, come fondi immobiliari etici e amministrazioni pubbliche, sempre nell'ambito della casa sociale, quindi appartamenti a costi accessibili che vedono però anche un'attenzione alla dimensione sociale dell'abitare.

Giusto per chiarire, quando ottenete alloggi da ristrutturare da Comune o Aler, la proprietà rimane dell'ente pubblico?

Esattamente, la proprietà rimane dell'ente pubblico da cui l'abbiamo in concessione.

All'ente pubblico concedente, corrispondete un canone?

Certamente, la sostenibilità dell'intervento sta nell'equilibrio tra quello che noi spendiamo sia per la ristrutturazione che per il canone che corrispondiamo all'ente, più i costi di gestione e manutenzione, e quello che incassiamo dagli inquilini come canone e rimborso spese.

Di preciso, a chi è rivolta la vostra attività?

Ai soci che possono accedere alle liste di prenotazione.

Quindi bisogna diventare soci della cooperativa per partecipare alle assegnazioni?

Sì, occorre associarsi alla cooperativa ed iscriversi alla lista di prenotazione, occorre anche avere caratteristiche di reddito infe-

riore a quello previsto per l'edilizia convenzionata di Regione Lombardia, il cui livello viene aggiornato ogni anno, comunque si tratta di redditi bassi. Non si deve inoltre essere proprietari di alloggi. Poi ci sono altri progetti specifici, finanziati dalla Regione, con canone moderato, che hanno requisiti che vengono imposti dalle convenzioni, dedicati a persone che fanno fatica a rivolgersi al mercato privato della casa. Tenzialmente si tratta di molte famiglie di origine straniera: Dar Casa nasce prevalentemente rivolta a cittadini di origine straniera, poi negli anni si è aperta una domanda di casa che non conosce nazionalità. A Milano è di molto aumentata la richiesta di alloggi anche da parte di famiglie di origine italiana, comunque non facciamo discriminazione né in un senso né nell'altro, prevalentemente si tratta di famiglie o singoli che hanno difficoltà economiche.

Voi gestite solamente o anche costruite case?

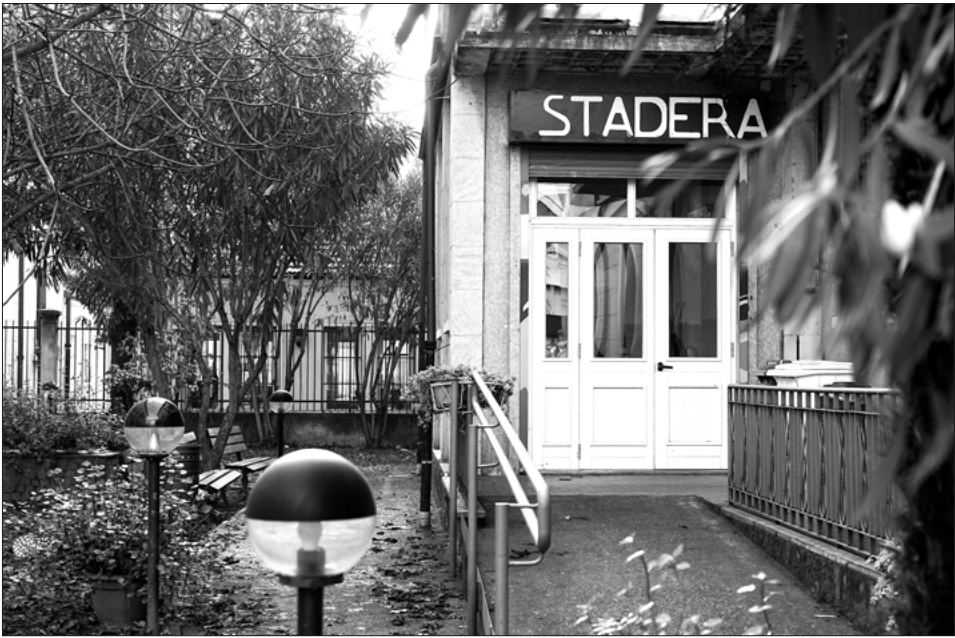
In passato abbiamo prevalentemente ristrutturato, abbiamo anche fatto dei progetti di nuove costruzioni nell'ambito di programmi di riqualificazione, tipo i contratti di quartiere, uno a Cormano e uno a Seregno, e un altro intervento di nuova costruzione ad Affori insieme al Consorzio Cooperativo Ca' Granda, un consorzio che metteva appunto insieme diverse cooperative. E nient'altro, nuove costruzioni, sostanzialmente pochissimo. Ci siamo concentrati in prevalenza sul recupero, perché di case vuote da ristrutturare ce ne sono parecchie. Poi anche sulla gestione di altre proprietà immobiliari.

Grosso modo, quanti alloggi gestite?

Attualmente, in tutte le diverse formule di gestione, circa mille alloggi di cui una metà sono a gestione completa, per le quali abbiamo la titolarità di tutte le funzioni. Abbiamo poi delle collaborazioni su progetti di housing sociale in cui noi svolgiamo una sola funzione, in prevalenza la funzione sociale, mentre le altre funzioni sono svolte da altre cooperative e imprese sociali con cui siamo in partnership.

Quanti alloggi gestite nel Municipio 5?

Nel Municipio 5 gestiamo la Corte di Stadera di via Palmieri 22 che è parte del progetto delle Quattro Corti, a cui appartiene anche via Barrili 21 dove noi abbiamo gli uffici. È un progetto dei primi anni 2000 realizzato in partnership con Aler, che è proprietaria degli immobili, e un'altra cooperativa che si chiama Solidarnosc. Gli immobili sono stati concessi da Aler in comodato ventinquennale: due corti alle due cooperative, mentre le altre due sono rimaste in capo ad Aler. Gli alloggi sono stati ristrutturati e noi, nella nostra corte, abbiamo 48 appartamenti, fra bi e tri-locali, offerti ai soci della cooperativa (di 16 diverse nazionalità, ndr). Qui, in particolare abbiamo anche la fortuna di avere spazi comuni, due spazi fra le Quattro Corti, dove c'è anche la portineria, che gestiamo insieme all'altra cooperativa e che sono luoghi di ritrovo e socializzazione degli abitanti, in cui realizziamo delle attività: feste, laboratori, corsi, doposcuola; sono anche aperte all'utilizzo degli abitanti.



Ph: Lucia Sabatelli - La Corte di Stadera di via Palmieri 22

In caso di morosità come vi comportate?

Sicuramente il caso della morosità è centrale, perché è condizione essenziale per la sostenibilità della gestione della cooperativa. Noi abbiamo strutturato un modello di intervento che parte dalla prevenzione, cioè cerchiamo di accompagnare i soci nel loro percorso attraverso la consapevolezza della situazione di difficoltà, al fine di evitare che i mancati pagamenti del canone si accumulino, determinando una situazione troppo pesante.

E come riuscite ad evitare il peggio?

Abbiamo un gruppo di lavoro che si occupa specificamente della morosità e che si riunisce mensilmente. Abbiamo una verifica quindicinale dei pagamenti e quindi, al primo segnale di difficoltà, contattiamo il socio per capire qual è il problema, stabiliamo se basta un piano di rientro, rateizzando il canone per superare quella momentanea difficoltà, oppure stabilire se è necessario indirizzare il socio verso i servizi di contributi messi a disposizione dal Comune e da altre organizzazioni del terzo settore. Monitoriamo poi il percorso in modo da evitare che la situazione diventi irrecuperabile. Negli anni questo modello ha dato dei buoni risultati, nel senso che alla fine, anche durante il covid, che è stato un periodo molto pesante per le famiglie, abbiamo avuto un tasso di morosità intorno al 3%, che è quasi nei limiti fisiologici. Ci sono però anche dei momenti e circostanze in cui, di fronte a situazioni non recuperabili, dobbiamo necessariamente avviare le pratiche legali per lo sfratto perché non possiamo permetterci di compromettere l'intera gestione. Quest'anno vediamo dei segnali preoccupanti dal punto di vista della tenuta dei soci, sicuramente per l'aumento dei costi dell'energia, e dell'inflazione che ha portato a un enorme aumento delle spese, e quindi è un momento di grande attenzione e preoccupazione. **In conclusione, tenuto conto delle storiche carenze della gestione Aler, voi state dimostrando che le case popolari si possono gestire bene.**

Certamente, anche se è la nostra dimensione che favorisce una buona gestione, nel senso che un conto è gestire un patrimonio di 30mila alloggi, un altro è gestirne qualche centinaio. Però, di certo ci sono degli strumenti di attenzione che possono contribuire ad una buona e corretta gestione. È anche vero che le case che noi gestiamo vengono estratte dall'Erp (edilizia residenziale pubblica) e affidate a un privato (non lo fanno solo con noi, ma anche con altre cooperative), quindi gestite fuori dalle graduatorie pubbliche, anche se alla fine, la gran parte dei nostri soci hanno tutti i requisiti contemplati dalle graduatorie pubbliche, tanto che per alcuni di essi l'uscita è verso la casa popolare, perché negli anni acquisiscono il punteggio, la residenza, livello di reddito, ecc. necessari ad ottenere un alloggio di Erp.

Nella vostra gestione integrata, vi occupate anche attività sociali che prescindono da quelle strettamente relative alla casa?

Ci sono attività che gestiamo noi direttamente, anche attraverso l'apporto di volontari, quali servizi di doposcuola, i laboratori e alcune attività di animazione con le famiglie e con i bambini, perché all'interno del nostro gruppo di lavoro ci sono figure tecniche, figure amministrative e figure sociali. Poi, in molti casi, nei quartieri costruiamo una rete di collaborazioni con altri soggetti del territorio. Nel Municipio 5, collaboriamo con la Cooperativa sociale Zero5, con la Biblioteca Chiesa Rossa ed altri, che permettono di fare diverse attività. Per esempio, abbiamo realizzato un bel progetto con il centro della salute del bambino.

In altri termini, costruite delle comunità.

Certo, quello è l'obiettivo oltre che l'ambizione della nostra attività. Sebbene non sia semplice, cerchiamo di attivare gli abitanti. Anche se le famiglie hanno mille problemi da affrontare, tentiamo comunque di dar loro la possibilità di essere protagonisti: se intendono prendere qualche iniziativa, promuovere qualche progetto, diamo loro il supporto necessario per realizzarli. ■

Parco Sud, passa la nuova legge

È stata recentemente approvata la nuova legge regionale sulla governance del Parco Sud. Pur di evitare la discussione sui quasi mille emendamenti presentati dalle opposizioni, il centrodestra ha modificato il testo permettendo che alcuni poteri rimangano in capo al Presidente del Parco. Il nuovo ente regionale sarà composto da Città Metropolitana e da 61 Comuni. Il direttore sarà nominato dal Parco invece che dalla giunta regionale come previsto in origine dal testo.

Le modifiche però non soddisfano né l'opposizione di centrosinistra, né molti sindaci della Città Metropolitana nel cui territorio ricade il Parco Sud, né tantomeno le associazioni ambientaliste. L'aver sottratto la gestione del parco alla Città Metropolitana,

mette a rischio il territorio di nuove cementificazioni: superstrade e piattaforme logistiche che sottrarrebbero ettari di terreno agricolo, riducendo ulteriormente il polmone verde del sud milanese, indispensabile per equilibrare l'impatto della metropoli. Non sarebbe una sorpresa, ad esempio, se riprendesse quota il progetto della TOE, Tangenziale Ovest Esterna, che da anni Regione Lombardia tenta di realizzare, suscitando la mobilitazione di cittadini, associazioni e amministrazioni comunali. L'opera, se realizzata, consumerebbe decine di ettari di terreno agricolo, la maggior parte dei quali in aree a vario titolo vincolate (parchi regionali, parchi locali, Piano d'Area dei Navigli, e perfino all'interno di due aree naturali riconosciute di importanza

Curiamo la grafica editoriale del giornale "La Conca"

48

Sistemi di identità (loghi)
pubblicità
packaging e social
per stampa,
web o supporti digitali.

327 706 3004 - studio@quarantotto.it - www.quarantotto.it

europea, l'Oasi di Lacchiarella e la Garzaia di Villarasca). Il territorio del Parco Sud invece dovrebbe essere difeso come un bene comune da salvaguardare e valorizzare,

sviluppando un progetto territoriale organico che tenga conto delle qualità agricole, ambientali e naturalistiche che lo caratterizzano. ■ gc

RUBRICA

La fattoria degli animali: La Gallina

di Manuel Romanini

È facile imbattersi, leggendo le storie di chi si è dedicato a studi naturalistici, in esperienze di vita strettamente legate a convivenze con particolari animali. Chi conviveva con Oche, Rondini, Struzzi, Gabbiani. Uno dei punti comuni tra tutte queste storie è spesso e volentieri la morale ultima del racconto: quanto la vicinanza con animali non umani abbia donato allo studioso, o anche al genuino osservatore, stimolo di crescita. Come loro, tutti noi abbiamo avuto l'occasione di fare nostro questo tipo di esperienza. Un cane, un gatto, il rondone trovato sul balcone. Non serve davvero molto per chi sa dove guardare. Un'avventura che farei rientrare tra questo tipo di esperienza è stata quando mi sono state portate delle Galline malate. Alcune erano uscite dalla filiera della carne e altre da quella delle uova poiché malate e non più produttive. La prima intenzione del produttore era quella di abbattele, ma per una serie di vicissitudini sono alla fine arrivate, ancora piccole, sull'uscio di casa mia. La difficoltà nel trovare qualcuno disposto a curarle è stata disarmante. Non siamo riusciti a salvarle tutte, ma ora Bianca, Bionda e Smussa sono quotidiane compagne di vita. Si accoccolano con me mentre studio in giardino, cercano carezze e calore quando il sole comincia a tramontare e, nonostante fosse inizialmente disorientante, hanno legato anche con gli altri membri della famiglia e diverte quanto siano evidenti le loro preferenze per alcune persone rispetto ad altre. Spesso, di ritorno da lunghi viaggi, sono loro a "farmi le feste" mentre Cane mi ignora bellamente. Sono felice di sapere che Bianca, Bionda e Smussa ora stanno bene, ma sapere il destino che poteva capitargli, pregno dell'esperienza della convivenza con loro, mi fa gelare il sangue nelle vene.

Gli uomini usano i Polli in due modi: per la carne e per le uova. Esistono oggi delle tecniche standardizzate per la produzione in massa di entrambi i prodotti. I sostenitori dell'agroindustria considerano l'industria "del Pollo" uno dei grandi successi della storia dell'allevamento. Solo negli Stati Uniti, circa 102 milioni di broilers - nome dei Polli da tavola - vengono macellati ogni settimana. Questi vengono uccisi quando raggiungono le 7 settimane (il ciclo vitale di un Pollo in natura raggiunge i 7 anni) durante le quali verranno allevati all'in-



IL NATURALISTA

terno di un capannone senza finestre, in uno spazio di appena 450 cm2 (un foglio di carta) e in gravi condizioni di sovraffollamento tali per cui, per via dello stress, manifesteranno comportamenti aggressivi e cannibalismo. Una delle soluzioni più diffuse è lo "sbeccamento": un tempo eseguito con una lampada per saldare, oggi questa pratica viene effettuata tramite una sorta di ghigliottina a lame arroventate nella quale viene inserito il becco del pulcino appena nato al fine di tagliarne via l'estremità. Naturalmente si tratta di un'operazione dolorosa e che genera spesso gravi conseguenze. Raramente ci si occupa di cambiare la lettiera o rimuovere gli escrementi dai capannoni e ivi, nonostante la ventilazione automatica, l'area diviene talmente satura di ammoniaca, polvere e microrganismi che lo stesso pollicoltore deve trascorrere il minor tempo possibile all'interno del capannone oppure entrare munito di respiratore.

Per quanto riguarda la via di produzione delle uova, tutto comincia con la ripartizione dei pulcini appena nati in maschi e femmine. I maschi non hanno alcun valore commerciale e vengono, quindi, scartati. I metodi di eliminazione prevedono asfissia con gas, morte per stenti o macinazione, ancora vivi, per diventare mangime per le loro sorelle. Soltanto Negli Stati Uniti vengono scartati almeno 160 milioni di pulcini maschi. La vita delle femmine è più lunga e, nonostante effettivamente un tempo le Pollastre - come vengono chiamate le Galline ancora in grado di produrre uova - venissero allevate all'aperto, ora per venire incontro alla sempre maggiore richiesta di prodotto l'allevamento viene in gabbie definite "batterie".

Una piccola curiosità definisce bene come la visione di benessere cambi quando cataloghiamo gli animali con etichette come "da compagnia" o "da allevamento". Nel 1954 viene approvata in Gran Bretagna una legge, il Protection of Birds Act, intesa a prevenire crudeltà verso gli uccelli. Nell'articolo 8, sottoparagrafo 1, si dice che le gabbie contenenti una qualsiasi specie di uccello debbano essere sufficientemente grandi da permettere all'uccello stesso di stendere liberamente le ali. È drammaticamente ironica la clausola successiva: "questo sottoparagrafo non si applica al pollame...".

Riferimenti

Singer. (1987). *Liberazione animale*.

Carraro: la storia infinita

Ritorno al Carraro

La primavera scorsa, nel primo incontro con le Associazioni del Carraro, l'Assessore allo Sport di Milano disse che i lavori di riqualificazione del centro sportivo sarebbero finiti il 25 giugno. I presenti all'incontro ebbero reazioni di incredulità. Tale data fu poi spostata a luglio e poi il Presidente di Municipio disse al 26 settembre, ma in questi mesi il Carraro ha continuato a languire, con i lavori che procedevano con esasperante lentezza. Primo dicembre 2022, altro incontro in Municipio 5: l'Assessore ha affermato che i lavori sarebbero finiti il 22-23 dicembre, ma disse anche che ci metteva una "tara" di 4 mesi. Dato lo stato dei lavori abbiamo detto che l'ultima è l'ipotesi più probabile (se le cose vanno bene). Il 1° dicembre, inoltre, si disse che un sopralluogo avrebbe dovuto essere assolutamente svolto in tempi rapidi e il Presidente di Municipio insistette perché l'Assessore lo ottenesse entro il 23 dicembre: non s'è fatto nulla. Il 3 dicembre s'è svolto un incontro tra associazioni della zona nel quale è stata esposta un'analisi della situazione che, anche in base a quanto detto dall'Assessore, è allarmante. E allora, poiché il Municipio non riesce a dar vita al "Tavolo sul Carraro", continuiamo a inviare le nostre valutazioni e relazioni. Nel frattempo, durante le vacanze natalizie diverse decine di giovani hanno scavalcato la cancellata e sono entrati a giocare a calcetto.

All'Assessore, al Presidente e ai Consiglieri di Municipio, ai cittadini, **Ritorno al Carraro** ha inviato quanto segue.

■ Milanospo è ritenuto l'unico organismo che possa gestire il Carraro salvaguardando la funzione sociale del centro sportivo. Tale gestione può essere svolta in collaborazione con le società sportive riducendo l'eventuale passivo.

■ Le tariffe comunali - che l'Assessore sostiene siano basse - in realtà non sono basse, specie per la popolazione della Zona. Se si fa il confronto con le tariffe di altri Paesi considerando i redditi medi (in Zona Sud siamo ampiamente sotto la media nazionale e cittadina), le tariffe milanesi sono molto più alte. Le tariffe delle piscine di Parigi, 3,50 euro secondo il tariffario valido dal 1° settembre 2022, sono più basse di quelle di Milano. Le tariffe del Centro Sportivo dell'Ufficio Federale per lo Sport svizzero (UFSP) di Tenero sono più basse di quelle in vigore a Milano e, anche in questo caso, facendo il rapporto tra reddito medio svizzero (93.000 euro nel 2021, contro i 34.000 euro all'anno di Milano e i 32.000 euro dell'Italia) e le tariffe dello sport, appare evidente che lo sport in Svizzera costa ai cittadini molto meno che in Italia.

■ È stato osservato che i 120.000 euro teorici di passivo calcolati da Milanospo per gestire il Carraro non sono un costo elevato per una zona popolare con evidenti problemi socioeconomici. Inoltre questo passivo dovrà essere verificato allorché il Carraro sarà tornato in piena efficienza. L'esperienza ha mostrato che il centro sportivo può essere in attivo, a maggior ragione se ci

saranno gli utili dell'impianto fotovoltaico che, con gli spazi disponibili, potrebbe essere notevolmente potenziato.

■ Inoltre, è stato rimarcato che il Comune deve considerare l'attività sportiva nel Carraro come un investimento sociale.

■ È stato posto in evidenza che il costo a causa dei danni provocati da atti di vandalismo, dall'incendio nel palazzetto e da altri incendi in altri luoghi e a varie attrezzature, da incuria e mancanza di manutenzione col conseguente degrado, dalla somma spettante alla ditta De Felice per sentenza del Consiglio di Stato corrispondente al guadagno perso, con ogni probabilità è superiore a 15 anni di gestione di Milanospo pur col passivo da essa calcolato.

■ Si sottolinea che, considerato quanto accaduto in questi quattro anni di chiusura del Carraro, i benefici economici derivanti dai benefici sociali sarebbero ampiamente superiori alla cifra del passivo calcolato da Milanospo.

■ Una gestione privata comporterebbe certamente un incremento delle tariffe, col conseguente allontanamento delle associazioni sportive e l'azzeramento della funzione sociale del Carraro. Una gestione privata finalizzata al profitto non può svolgere il ruolo educativo e formativo delle associazioni.

■ Si deve effettuare il sopralluogo nel più breve tempo possibile (avrebbe dovuto essere prima di Natale) come dichiarato dal Presidente di Municipio.

■ Deve essere creata una nuova struttura che sostituisca il palazzetto per tutto il periodo della sua riqualificazione; tale struttura rimarrebbe a disposizione delle associazioni e dei cittadini. Essa può essere collocata al posto della pista di educazione stradale.

■ Deve essere attivato in tempi brevissimi il "Tavolo per il Carraro", come già da lungo tempo richiesto e accolto dall'Assessore allo Sport del Comune, che dichiarò di volervi far parte, e dal Municipio.

■ È possibile progettare lo sviluppo del Carraro, evitando gli errori fin qui commessi, solo con un serio lavoro sinergico tra l'Amministrazione e le Associazioni che ben conoscono le esigenze del territorio e dello sport.

■ È stato sottolineato che devono essere acquistati gli attrezzi distrutti dall'incendio e ammalorati dall'incuria.

■ Si deve verificare che gli impianti di riscaldamento siano funzionanti.

■ Considerato lo stato dei lavori, si hanno forti dubbi che possano terminati a breve (prima di Natale, disse l'Assessore), dato che il rifacimento del campo in erba e della pista di atletica richiedono alcuni mesi.

■ Infine si ribadisce che la spesa pubblica per la riqualificazione del Carraro non debba andare a beneficio di privati, ma debba essere per un bene pubblico. Ciò a maggior ragione se il Carraro, come le società hanno valutato, sarà in attivo economico.

Si ribadisce la necessità che si formi il gruppo di lavoro che preveda tempi, mezzi e metodi per il rientro delle società sportive nel Carraro. ■

FOTONOTIZIA



Ph. Lucia Sabatelli

Il negozio di barbiere *COMB & SCISSORS*, di via Montegani 49, è stato di recente nominato dal Comune di Milano "Bottega storica". Giuseppe Caruso iniziò l'attività di barbiere nel 1969 (ma il negozio esisteva dal 1953, condotto da un precedente gestore) in seguito passata al figlio Gaetano, attuale titolare. Con Gaetano lavora anche il figlio Kevin. "Voglio dedicare questo riconoscimento a "Bottega storica" - dichiara Gaetano Caruso - ai molti negozianti di via Montegani,

tutti miei clienti, che ora non ci sono più". Ne cita due per tutti: ferramenta Martinenghi ed elettrodomestici ed elettricità Molteni, negozi che, così come Comb & Scissors, hanno contribuito a fare la storia del quartiere. *COMB & SCISSORS* è anche candidato ad essere riconosciuto come "Attività storica" da Regione Lombardia. Nella foto, Kevin e Gaetano Caruso che mostrano rispettivamente certificato e targa, attestanti *COMB & SCISSORS BARBER SHOP* quale "Bottega storica".



Via Valla, incontro con l'assessore Maran

L'incontro con l'assessore Maran del 22 dicembre segna un'ulteriore tappa dell'ormai lunga vicenda che riguarda gli edifici ex Enpam di via Valla. Ricordiamo che la questione riguarda la disdetta dei contratti di locazione di tre stabili situati in via Valla 25 (parte di un ingente patrimonio immobiliare che a Milano e provincia coinvolge 1500 alloggi), di proprietà della Fondazione Enpam, ceduti nel marzo del 2022 al fondo americano Apollo Global Management, e affidati in gestione alla InvestiRE Sgr. Tenutosi presso la sala consiliare del Municipio 5, l'Assessore, ha esordito esprimendo l'inaccettabilità del comportamento speculativo della nuova proprietà che in nome del profitto, scarica i problemi sociali di cui è causa, sul settore pubblico. Ha poi tenuto a precisare che su questo tema, la Pubblica Amministrazione, di norma, non tratta con un fondo privato per non creare un pericoloso precedente suscettibile di dare la stura a condotte analoghe da parte dei numerosi investitori del settore immobiliare che operano a Milano. Infatti, assegnare una casa di pubblica proprietà, saltando norme e graduatorie esistenti, per rispondere a emergenze causate da azioni speculative, innescerebbe una crisi senza fine, oltre che scardinare le regole vigenti. Affrontati alcuni altri aspetti secondari della questione, ha poi proseguito delineando la strategia adottata dalla proprietà, quale è emersa dai precedenti contatti. Entro i prossimi mesi, gli alloggi saranno messi in vendita frazionata per singoli appartamenti con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di adesioni possibile all'acquisto. L'offerta prevede uno sconto sul prezzo delle abitazioni e un accesso agevolato al credito. Inoltre stabilisce che possano acquistare non solo gli inquilini ma anche i loro parenti fino al 4° grado, e nessun vincolo alla successiva rivendita. Gli inquilini non morosi che non avranno la possibilità di acquistare l'alloggio, non saranno sfrattati, ma potranno rimanere, rinegoziando il rinnovo del contratto con il prossimo acquirente. È previsto il rinnovo del contratto di locazione per le famiglie con disabili superiori al 75% e categorie fragili, anche se non sono ancora note le condizioni del rinnovo. È prospettata anche la possibilità dell'usufrutto per gli inquilini più anziani, con ven-

dita a terzi della nuda proprietà. Sollecitato poi a rispondere su un particolare di non poco conto, l'Assessore ha affermato che le ricerche d'archivio non hanno rinvenuto alcuna stipula tra il Comune e i costruttori degli immobili, di convenzioni o concessione di agevolazioni. Ovvio che la presenza di simili atti avrebbe fornito un mezzo per limitare l'azione della proprietà. Tuttavia gli inquilini presenti hanno ribadito che ai tempi si parlò di "agevolazioni", chiedendo di estendere le ricerche anche al Tribunale. Antonio Alemanno, intervenuto a nome del Comitato inquilini di via Valla, ha chiesto che gli affittuari non vengano lasciati alla mercé delle mire speculative della proprietà, reclamando la protezione da parte di tutte le istituzioni pubbliche. La situazione – ha spiegato – vede aggiungersi al problema del rinnovo dei contratti anche il raddoppio delle spese a fronte delle quali non vi è un'adeguata rivalutazione delle pensioni, in un contesto in cui la maggior parte degli inquilini è composta da ultrasettantenni con solo redditi da pensione. Denunciato anche il "capitolo manutenzione" con particolare attenzione al rinnovo dell'impianto di riscaldamento, ma in generale alle carenze manutentive accumulate negli anni. Si richiede che gli interventi siano eseguiti prima della vendita, in regime di proprietario unico. Un aspetto che riguarda la categoria degli immobili è stato sollevato dal Signor Giovanni Calandrini. La proprietà ha classificato, a suo dire in modo scorretto, gli immobili di via Valla nella categoria A2, mentre, normativa alla mano, essi ricadono nella categoria A3. Il salto di categoria, aumentando il valore degli immobili, introdurrebbe surrettiziamente un ulteriore elemento speculativo. Successivi interventi di consiglieri dell'opposizione hanno posto l'accento su specifici aspetti della vertenza, ma soprattutto sulla necessità di un piano d'emergenza che assicuri che nessun inquilino, comunque finisca la negoziazione, si ritrovi per strada. Tutti i numerosi elementi che ancora mancano a completare il quadro della trattativa sono rimandati ai successivi incontri con la proprietà, il primo dei quali è fissato per il 12 gennaio (dopo la chiusura del numero di gennaio de La Conca, pertanto ne daremo conto sul numero del mese successivo). ■ **gc**



Ph: Lucia Sabatelli - Uno dei mosaici esposti in via Bach (Parco Ravizza)

I mosaici della Centrale del latte esposti in via Bach

Non pochi ricorderanno i mosaici colorati che decoravano, fino a una quindicina di anni fa, il muro di cinta della Centrale del latte di Milano, tolti dopo la dismissione dello storico stabilimento. Composti da 18mila tessere raffiguranti soggetti legati al latte, furono realizzati nel 1998 da 28 giovani artisti per commemorare il 70° della fondazione della Centrale. Occupavano 120 metri del muro di cinta e all'epoca furono considerati, nell'insieme, il mosaico più lungo d'Europa. Dopo la chiusura dello stabilimento, nel 2006, i mosaici iniziarono a deteriorarsi e ad essere deturpati da scritte vandaliche. Furono gli abitanti della zona,

affezionati a queste opere, a chiedere al Comune di preservarle. La richiesta fu accolta e, con la collaborazione dell'Università Bicconi (diventata nel frattempo proprietaria dell'area dell'ex Centrale del latte sulla quale ha costruito il nuovo campus), i mosaici furono messi al sicuro e poi restaurati. I lavori di restauro iniziarono nel 2017, per un costo complessivo di 500mila euro interamente a carico dell'Università Bicconi. Dallo scorso 22 dicembre, sono esposti, in una sorta di galleria a cielo aperto, in via Bach, la strada chiusa al traffico, interna al Parco Ravizza, che collega via Bocconi con via Vittadini. ■ **gc**

Gli uccelli del Ticinello

di Valeria Venturin

In una tiepida domenica di novembre, nella ex stalla della cascina Campazzo, viene presentata la Guida degli uccelli del Ticinello. Un lavoro corale che ha visto impegnati studiosi e appassionati, realizzato grazie a Fauna Viva, Ticinello Agricoltura Ambiente Comunità, Associazione Parco Ticinello e Semina. Grazie all'osservazione delle dinamiche ambientali si possono tenere sotto controllo gli effetti delle azioni che vengono intraprese a tutela della flora e della fauna in un contesto urbano e agricolo così particolare come quello del Ticinello. Uno degli obiettivi della guida è senz'altro quello di avvicinare più persone possibili alle meraviglie della natura che circondano i frequentatori del parco. Più si conoscono e si apprezzano le cose più si è portati a rispettarle e proteggerle e di rispetto e protezione, in questo momento, ce n'è un gran bisogno. La guida è un piccolo manuale consultabile online gratuitamente cosa che permette a tutti di conoscere le aree verdi, soprattutto quelle che sono corridoi ecologici, e rispettarne tutte le componenti. Nel Ticinello, anche grazie alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità, è possibile incontrare diverse

specie di uccelli e nella guida sono stati catalogati, fotografati o disegnati con grande attenzione. C'è una tabella che riporta l'elenco completo di tutte le specie rilevate fra il 2011 e il 2022 ed evidenziate in giallo quelle inserite nella guida. Per ogni uccello censito è presente una scheda con fotografia, nome, descrizione e tutte le caratteristiche che lo riguardano, comprese le leggende. Nella scheda è anche indicato, purtroppo, se l'uccello appartiene a una specie cacciabile secondo la legge 157/1992. Scrivo "purtroppo" perché vedere queste creature meravigliose e doverle associare a qualcuno che le valuta per la possibilità di ammazzarle è un concetto così triste e deprimente che non dovrebbe aver bisogno di spiegazioni. Non si può dimenticare che è appena stato approvato un emendamento che apre alla possibilità di abbattere la fauna selvatica anche in città e in aree protette. Questo ci dà la dimensione della scarsa attenzione che, in questo momento, viene riservata alla fauna. È una guida ricca, dettagliata e molto interessante. Consiglio a tutti di scaricarla al link https://drive.google.com/file/d/1b6ggp3Orqr-sIWj7_M2Wp5lkoFS9rJorp/view ■



PROPOSTA CULTURALE

PROGRAMMA GENNAIO - FEBBRAIO 2023



Arriva domenica 22 gennaio a Circuiti Dinamici (via Giovanola 21, Milano) una bi-personale su materie di scarto e nuove simbologie a cura di Sonia Patrizia Caterna. Una mostra che si inserisce nel progetto Nuovi punti di vista DINAMICI e che vede due artisti, vincitori dei precedenti concorsi, Luca Medici e La Chigi, condividere lo spazio in un'ottica di comunità, convivenza e condivisione. Una mostra in cui restano visibili le differenze e, al contempo, si definiscono occasioni di incontro e di scambio. Materiali di uso industriale e di recupero di ogni tipo, objets trouvés e piccoli personaggi, carte riciclate e frammenti di un tempo passato si incontrano nel presente, nelle opere di La Chigi, per generare una rinnovata sequenza discorsiva, una nuova mitopoiesi, dal carattere ironico e dalla celata drammaticità che affonda le radici nella grammatica visiva delle avanguardie e delle neoavanguardie storiche del Novecento. L'assemblaggio eterogeneo e la molteplicità irriducibile sono ricondotti a sistema mediante l'impiego di contenitori di ogni tipo: cassette, scatole di biscotti, di latta o di vetro, rotonde o rettangolari, il cui compito è guidare lo sguardo e determinare uno spazio intimo fruibile da uno spettatore alla volta.

Ciò che sembrava trascurabile si è fatto unico e richiede al pubblico una trasgressione, quella di avvicinarsi e disubbidire alla giusta distanza. L'esercizio artistico di Luca Medici risulta invece è caratterizzato dalla volontà di porre in evidenza la vita di diverse materie, un'archeologia di scarto, con le loro crude superfici che, a volte, si intrecciano al colore attraverso stratificazioni, sovrapposizioni, assemblaggi di elementi e di materiali eterogenei. La trama della materia si presenta sovente uniforme e distesa talvolta grumosa e porosa, laddove le forme risultano tormentate e velate dalla pittura. I tagli e gli strappi slabbrano e sfibrano la superficie della tela che risulta ferita, interrotta nella sua drammatica tensione e combustione emotiva. Ciò che non cambia è il senso dello spazio e della composizione plastica. Gli oggetti e i materiali sono il campo d'indagine di Medici, il quale ne sperimenta e sollecita reazioni, ma soprattutto determina possibili correlazioni per innescare rinnovati significati, dettati altresì dalla patina del tempo che segna le cose e ne evidenzia la perpetua trasformazione. La mostra resterà aperta dal mercoledì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00 fino al 10 febbraio 2023.

PROPOSTA CULTURALE

Centro culturale Conca Fallata Arci Aps

Dal 15 gennaio al 15 febbraio 2023

In sede: Via Barrili 21 Milano

18 gennaio - ore 10.30 - 12.00
CORSO DI SCRITTURA 1ª lezione -
 counselor Maria Bruna Pomarici.
 info: Franca 338 327 0979

25 gennaio - ore 18.00 - 19.30
CORSO D'INGLESE BASE
 presentazione - prof.ssa Lina Cirocco
 info: Sandro 333 699 5686

26 gennaio - ore 18.30 - 20.00
CORSO DI FACE YOGA (yoga del viso)
 presentazione - con Elena Serventi
 info: 333 699 5686

ATTIVITÀ MOTORIE

21 - 28 gennaio 4 - 11 febbraio
 ore 14.30 - 16.00 **LEZIONI**
DI HATHA YOGA con Chiara Cavina
 info: 339 848 5286

23 - 30 gennaio | 6 - 13 febbraio
 ore 15.00 - 16.30 **ESERCIZI ENERGETICI**
 con Leo Rizzuto - info: 348 374 8112.

24 - 31 gennaio | 7 - 14 febbraio
 ore 10.00 - 11.30 **LEZIONI**
DI TAI-CHI base - con Sonia Ferrari
 info: Sonia 333 297 1352

25 gennaio | 1 - 8-15 febbraio
 ore 10.00 - 11.30 **LEZIONI**
DI TAI-CHI esperti - con Sonia Ferrari
 info: Sonia: 333 297 1352

1 febbraio - ore 15.30 - 16.30
CORSO DI PILATES - presentazione
 con Jole Pietra - info: Franca 338 327 0979

ATTIVITÀ VARIE CULTURALI e RICREATIVE PER IL TEMPO LIBERO:

LABORATORIO DONNE SIMPATICHE
 tutti i mercoledì 15.00 - 18.00
 Aggregazione - lavori a maglia - cucito -
 ricami - info Rosanna 347 796 8212

LEZIONI DI LINGUA RUSSA
 singole e di gruppo
 Info: Natalia Tyurkina 331 582 5334

LEZIONI DI PIANOFORTE
 singole e di gruppo
 Info: Natalia Tyurkina 331 582 5334

SPORTELLLO SPI/CGIL Si ricorda che tutti i martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 è attivo lo "Sportello Pratiche varie (730 - Isee - consulenza e molto altro).

CORSO DI BALLO TRADIZIONALE DELLO SRI-LANKA
 sabato dalle 16.30 alle 19.30
 in collaborazione con **Gruppo Dance Sri-Lanka Narthana Nikethanaya** età dai 5 anni ai 25 circa Info: Manel 338 534 4994
 Iscrizione obbligatoria
 info: Sandro 333 699 568

IN PREPARAZIONE:

■ Serata su Francesco Guccini con Bruno Contardi.

■ CINEFORUM in collaborazione con la Biblioteca Chiesa Rossa e Bruno Contardi.

■ Visita guidata alla Milano Liberty.

CONCORSO DI POESIA - SIAMO TUTTI DI-VERSI info: Marilena 333 702 9152

Largo Mahler

Largo Mahler si trova all'intersezione delle vie Torricelli, Conchetta e corso San Gottardo. Un tempo questo triangolo era chiamato la *Montagnetta*, ora è caratterizzato dalla presenza dell'Auditorium di Milano che ospita l'*Orchestra Sinfonica* e il *Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi*. La sala dell'Auditorium ha una lunga storia che incomincia nel 1920, quando apre il cineteatro *Montagnetta* con quasi 2mila posti tra platea e galleria. È una delle sale rionali aperte tra gli anni dieci e i trenta del novecento per offrire spettacoli agli abitanti dei quartieri circostanti.

Il nome *Montagnetta* deriva dall'esistenza in quel tempo di un piccolo rilievo del terreno, che allora era campagna. Nel 1932, con l'arrivo del sonoro, il locale prende il nome di *Cinema San Gottardo*. Nel 1933 la sala viene ristrutturata, i posti diminuiscono a 1700. Nel 1937 subisce un altro rinnovamento e prende il nome di *Cinema Massimo*. Inizia l'attività il 20 ottobre 1938 con la commedia "Hanno rapito un uomo" di Gennaro Righelli, con Maria Denis, Clara Calamai e Vittorio De Sica.

Durante la seconda guerra mondiale, il cineteatro, danneggiato dai bombardamenti, chiude durante la primavera del 45, ma prontamente riapre nell'autunno dello stesso anno.

Dalla prima metà degli anni settanta, nel locale si tengono rappresentazioni teatrali

e concerti, ma le difficoltà gestionali ne determinano, nel 1979, la chiusura.

In seguito, viene affittato per alcuni anni come studio di registrazione di programmi televisivi. Segue un periodo di abbandono fino a che, nel 1998, l'imprenditore con la passione per l'arte Agostino Luini, non decide di investire ingenti risorse che lo trasformeranno nell'*Auditorium di Milano*, con atrio ed ingresso che danno sullo slargo antistante. Lo spazio dell'atrio, anni prima era occupato dallo storico negozio di scarpe *De Matteo*.

La ristrutturazione consegue una riconosciuta eccellenza acustica, ottenuta tra l'altro ricoprendo il soffitto e le pareti con pannelli in legno di pero curvati, che assicurano un'ottima riflessione e riverberazione sonora. Il nuovo Auditorium viene inaugurato il 6 ottobre del 1999 con l'esecuzione della sinfonia *n. 2 Resurrezione* di Gustav Mahler, diretta dal maestro Riccardo Chailly. Due anni più tardi, lo slargo viene intitolato a *Gustav Mahler*.

Nel gennaio del 2019, la *Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi* comunica di aver ceduto la proprietà dell'Auditorium alla banca Intesa San Paolo. A fronte della cessione, Intesa San Paolo ha estinto il residuo debito della Fondazione e concede l'immobile alla *Verdi* per "l'esercizio e lo sviluppo delle sue attività musicali e culturali". ■ gc

Gustav Mahler

Gustav Mahler (Kaliste 1860 – Vienna 1911) è stato un compositore e direttore d'orchestra austriaco. Iniziò giovanissimo a studiare musica e grazie alle sue eccezionali doti riuscì ad entrare nel prestigioso conservatorio di Vienna dove si diplomò in soli tre anni, nel 1878. Due anni più tardi iniziò la carriera di direttore d'orchestra che lo portò a dirigere l'Opera di Vienna, lasciando una traccia indelebile nella storia del teatro. Ebbe grandissima fama come direttore d'orchestra, ma le sue composizioni non ottennero pari apprezzamento mentre

era in vita. La sua grande creatività lo condusse comunque a produrre una notevole quantità di composizioni, di forte intensità. Compose nove sinfonie, più una decima rimasta incompleta, e diversi cicli di *lieder* per voce e orchestra. Rivoluzionò la forma della sinfonia, intrecciando il *lied* alla partitura orchestrale e introducendo, accanto a momenti molto raffinati, anche elementi legati alla vita quotidiana, come canzoni, marce, valzer, unendoli in costruzioni di grande sapienza che riflettono la complessità e il caos del mondo moderno.

CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.



Via Lusitania, 4
 20141 MILANO
 ☎ 02 89511313
 Part. Iva 02863400152

carrozzerialusitania@hotmail.com

marnini
 consulenze immobiliari dal 1989

CONTATTACI
 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

**DAL 1989
 ACQUISTIAMO
 DIRETTAMENTE
 APPARTAMENTI IN
 CONTANTI
 - RAPIDA DEFINIZIONE -**



02.8465585/337.318676



AGENZIA1@MARNINI.IT



VIA MEDEGHINO N° 10 - MILANO (MI)



Ph: Lucia Sabatelli - Largo Mahler con l'entrata dell'Auditorium

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

**Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002
 Fax: 02.89504896 - mail: 35382@unipolsai.it**

**POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,
 PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,
 PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
 PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO**

Tre nuove biblioteche nell’Oltrepò Pavese

di Andrea Cattania

In una grigia domenica di fine autunno ho avuto il piacere di assistere a un importante evento culturale in un’arena locale della provincia pavese. Si inaugurava la biblioteca comunale di Zenevredo, nata grazie a una donazione di dodicimila libri fatta da Maurilio Rino Riva, intellettuale attivo nella nostra Zona e autore di quattro romanzi di notevole successo. Nei giorni precedenti era stata aperta la biblioteca di Bosnasco, dato che i volumi erano stati ripartiti fra i comuni di Zenevredo, Bosnasco e S. Damiano al Colle. Alla realizzazione di queste biblioteche ha contribuito anche l’associazione “Parole in Collina”, i cui volontari erano presenti a Zenevredo insieme al presidente Carlo Salvaneschi. Fra il pubblico c’erano anche il responsabile della biblioteca, Eugenio Leucci, il sindaco Antonio Pizzi, l’ex sindaco Pietro Gramegna, oltre ad altri amministra-

tori comunali e numerosi cittadini. Ospite d’onore era, naturalmente, Maurilio Riva, che ha dedicato l’evento alla memoria di Viviana Grassi, indimenticabile compagna di vita, ricordandola con parole affettuose e commoventi. Alla presentazione del suo ultimo libro, *Se i muri potessero raccontare*, è seguita la lettura di alcuni fra i brani più significativi, fatta da Elisa Sarchi. L’evento è stato commentato anche da diversi quotidiani. In un articolo pubblicato da *Il Popolo*, Oliviero Maggi ha sottolineato che, nonostante il lascito sia stato suddiviso fra tre comuni, si è tuttavia deciso di mantenere un unico database, consultabile da tutti gli interessati. Particolarmente significativo il titolo dell’articolo, con cui l’estensore ha voluto sottolineare la perfetta sintonia tra l’operato dei volontari e il pensiero di Marguerite Yourcenar: “Fondare biblioteche è come costruire granai pubblici”. ■

PROPOSTA CULTURALE

PROGRAMMA INIZIATIVE Gennaio - Marzo 2023

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA - Via San Domenico Savio 3, 20141 Milano
(tram 3 e 15; autobus 79 e 65; MM2/verde-capolinea piazza Abbiategrasso)

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO ORE 20.30
INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA
“IL ROSSO E IL NERO” Discussione sul
“Lessico familiare” di Natalia Ginzburg,
vincitore Premio Strega 1963

**DA GIOVEDÌ 19 GENNAIO
A SABATO 18 FEBBRAIO**
MILO: LA REALTÀ PERMANENTE
Inaugurazione giovedì 19 gennaio
2023 alle ore 17.30 della mostra
dedicata a Lorenzo Mucchetti,
in arte Milo

**GIOVEDÌ 19 - 26 GENNAIO |
2 - 9 - 16 - 23 FEBBRAIO ORE 19.30**
GRUPPI DI CONVERSAZIONE:
IN ITALIANO PER STRANIERI,
IN INGLESE PER ITALIANI
L’Associazione Culturale YWAM -
Youth with a Mission, organizza tutti
i giovedì dal 20 ottobre 2022
a maggio 2023 gruppi
di conversazione in: ITALIANO
(per stranieri) livello base e livello
avanzato, INGLESE livello
pre-intermediate e intermediate.
Questa attività è gratuita.

SABATO 21 - 28 GENNAIO ORE 15.00
BIBLIOTECARIO PER UN GIORNO
Registra prestiti, consiglia libri
o film che ti sono piaciuti, riordina
gli scaffali...e molto altro ancora
Per ragazzi tra i 7 e i 13 anni

GIOVEDÌ 26 GENNAIO ORE 18.00
I GIOVEDÌ DEL PUECHER: Per la
Giornata della Memoria. IL GENOCIDIO
ARMENO: una testimonianza diretta
(1915-1918). Presentazione del libro
di Rafael de Nogales, Quattro anni
sotto la Mezzaluna. Il “Lawrence
d’Arabia” testimone del Genocidio
Armeno, Traduzione e cura di Fabrizio
Pesoli, Guerini e Associati, Milano 2022.
Interventi di Fabrizio Pesoli, Pietro
Kuciukian, altri. Modera Giuseppe Deiana

**MERCOLEDÌ 1 - 8 -15 - 22 FEBBRAIO
ORE 10.00 WEB PER OGNI ETÀ.**
Corso su smartphone e tablet
a cura di informatica solidale

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO ORE 20.30
GDL SOTTOSOPRA. Nasce un nuovo
gruppo di lettura per buttare la biblioteca
sottosopra! Parleremo di film, fumetti,
serie TV, e sì, anche di libri, a partire
da un tema da scegliere insieme.

**MARTEDÌ 7 FEBBRAIO | 14 - 21 - 28
FEBBRAIO | 7 MARZO ORE 20.00**
Chicchi di riso: assaggi di cultura e
lingua giapponese. Da tempo sognate
di imparare la lingua giapponese
ma non sapete da dove cominciare?
Niente panico! Con queste cinque
lezioni potrete cimentarvi nella scrittura
e nella grammatica di base di questa
lingua così lontana dalla nostra.

PROPOSTA CULTURALE



PACTA SALONE Festival ScienzaInScena Es-ATTO

Dal 3 febbraio, con 9 titoli, inizia il Festival scientifico al PACTA Salone di Milano. Torna alla sua **sesta edizione**, con la direzione artistica di **Maria Eugenia D’Aquino**, presso il **PACTA Salone di Milano dal 3 al 19 febbraio 2023**, il **Festival ScienzaInScena Es-ATTO**, con 9 titoli e collaborazioni con il Politecnico di Milano, INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima ISAC CNR, D.i.Re - Donne in Rete Contro la Violenza, Associazione Donne e scienza, LUD - Associazione per una Libera Università delle Donne, CREIS - Centro Ricerca Europea per l’Innovazione Sostenibile, Department of History University of California, Berkeley, Civico Planetario di Milano, Università di Camerino, Teatrino della Meraviglia di Trento, enciclopedia-delledonne.it, Legambiente. Anche questa edizione del Festival ScienzaInScena, la sesta, esplora la complessità”.
Il 9 febbraio LA FORZA NASCOSTA, Scienziato nella Fisica e nella Storia, uno sguardo sulla Fisica del ‘900 attraverso gli occhi di quattro scienziate, una produzione INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (sezione Torino), Dipartimento di Fisica - Università degli Studi di Torino, Associazione Terra Terra, Almateatro, Teatro Baretti.
L’11 febbraio, Giornata Internazionale delle Donne della scienza, la **prima assoluta di SCIENZIATE VISIONARIE - Il mondo che vogliamo** con Maria Eugenia D’Aquino e le fisiche ambientali del CNR Cristina Mangia e Sabrina Presto.
Il 15, il 16, il 18 e il 19 febbraio, ELEA, il sogno interrotto di Mario Tchou - uno studio, su ideazione di Maria Eugenia d’Aquino, Livia Castiglioni e Alberto Oliva, rac-

conta la storia di Elea 9003, il capolavoro della Olivetti.
Infine il **5 e il 18 febbraio** non mancano due spettacoli per la sezione ScienzaInScena for Kids dedicata ai bambini.
Sempre parte del **Festival ScienzaInScena** si svolgeranno anche alcuni appuntamenti in giro per Milano: **l’8 febbraio** presso **ALTAVIA/DISTREAT** si svolgerà il **SALOTTO TEATRALSCIENTIFICO** con tutti i protagonisti dello spettacolo ELEA il sogno interrotto di Mario Tchou e un pool di esperti sulla comunicazione digitale.
Il **12 febbraio** presso l’**Auditorium di Milano** il Festival interroga l’intersezione tra Scienza e Musica nell’incontro con l’iniziativa, unica nel suo genere, della rassegna Musica & Scienza dell’Orchestra Sinfonica di Milano attraverso lo spettacolo **LA JUPITER**.
Il **17 febbraio** presso il **Civico Planetario di Milano**, torna con una nuova edizione l’appuntamento cult **GIZA E LE STELLE CHE NON TRAMONTANO MAI**, di e con Giulio Magli, archeoastronomo, direttore del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano.

PACTA SALONE

Dove siamo: PACTA SALONE
via Ulisse Dini 7, 20142 Milano
MM2 P.zza Abbiategrasso-Chiesa Rossa,
tram 3 e 15, autobus 65, 79 e 230
Per informazioni:
www.pacta.org - 02 36 503 740
biglietteria@pacta.org - promozione@pacta.org - ufficioscuole@pacta.org
Orari spettacoli: da martedì a sabato ore 20.45 | giovedì ore 19.00 (se giorno di debutto, ore 20.45) | domenica ore 17.30 - spettacoli parte di Parapiglia ore 15.30 –
VERIFICARE SUL SITO GLI ORARI
Orari biglietteria: via Ulisse Dini 7, 20142 Milano
dal lun al ven dalle ore 12.00 alle ore 15.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00
| nei giorni di programmazione, 1h prima dell’inizio dello spettacolo
Acquisto biglietti: www.pacta.org e Circuito Vivaticket (online, telefonicamente e nelle prevendite fisiche)
Prezzi biglietti: www.pacta.org e **Circuito Vivaticket** (online, telefonicamente e nelle prevendite fisiche)



Scienziate visionarie, in scena l’11 di febbraio al Pacta Salone

PROPOSTA CULTURALE

BENTORNATO CONCORSO DI POESIA SIAMO TUTTI DI-VERSI

TERMINE PROROGATO AL 28 FEBBRAIO 2023

SETTIMA EDIZIONE del concorso di poesia promosso dal Centro Culturale Conca Fallata. Il concorso è aperto a tutti gli aspiranti poeti, italiani e non.
Per info: 333 702 9152 - info@laconca.org - oggetto: poetica-mente

Titolo: *Una finestra sul mio quartiere: persone e luoghi, marginalità e solidarietà, le innumerevoli facce della periferia.*
Le poesie dovranno essere inviate in posta semplice (non raccomandata) alla sede del centro culturale conca fallata in via Barrili 21, 20141 Milano, o consegnate personalmente presso la stessa sede tutti i mercoledì dalle ore 18.30 alle ore 19.00 entro e non oltre il 28 febbraio 2023.
Sono concessi max 2 elaborati, di lunghezza contenuta (max 1.600 battute).
Sugli elaborati non dovrà comparire il nome del poeta; le generalità dell’autore (nome, telefono e mail) dovranno essere

contenute in busta chiusa separata, in allegato alle poesie.
La partecipazione al concorso è subordinata al pagamento di una quota di iscrizione pari a euro 5 (da allegare nella busta contenente le generalità oppure da consegnare di persona).
Le poesie saranno visionate da una giuria che decreterà i primi 3 classificati. Seguirà, in data da destinarsi, la cerimonia di premiazione; la data, l’ora e il luogo saranno tempestivamente comunicati a tutti i partecipanti. Il presente avviso sarà pubblicato anche nei numeri di ottobre, novembre e dicembre.

FISIOTERAPIA A DOMICILIO RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA FISIOTERAPIA STRUMENTALE TECAR TERAPIA

DR J. TURANI

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE FISIOTERAPISTI N. 3556
ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333
COLLABORATORE FONDAZIONE DON GNOCCHI DAL 1988 AL 2015
TEL. 02 813 2888 - 339 564 1485

NOI DEL VARALLI

Siamo la classe 5° FT dell'ISS VARALLI di via Ulisse Dini. All'interno di questa rubrica ci occupiamo di raccontare vicende e fatti che riguardano il nostro istituto

Il Varalli trema dal freddo

di Riccardo Visentin, Asia Alessio, Daniel Spallina, Gabriele Della Torre

Per chi conosce la storia del centro Puecher di via Ulisse Dini, il titolo di questo articolo farà sicuramente sorridere (o forse piangere). La prima manifestazione organizzata dagli studenti dell'allora neonato comprensorio nel 1973, fu fatta proprio con lo scopo di sensibilizzare e chiedere una più adeguata temperatura delle aule scolastiche. Dopo quasi cinquant'anni da questo episodio, l'attenzione torna di nuovo sull'argomento del freddo nelle aule. Nelle assemblee studentesche, svoltesi tra il dieci e l'undici novembre, infatti, una delle problematiche più segnalate dagli studenti, nonché una delle proposte più gettonate nei programmi degli aspiranti rappresentanti d'istituto, è stata proprio quella legata al freddo percepito all'interno delle aule dell'istituto. Tra gli ultimi giorni di ottobre e le prime settimane di novembre, la problematica è stata recepita dalla dirigenza, che ha provveduto facendo passare per le classi, un professore preposto proprio al controllo dell'impianto di riscaldamento dell'istituto. La temperatura, però, è stata presa semplicemente toccando i termosifoni per capire se e quanto fossero caldi, senza, quindi, degli strumenti adeguati ad una vera e propria operazione di misurazione. Ma il vero e proprio apice è stato raggiunto lunedì ventuno novembre, quando, a seguito di una mattinata passata nelle classi al gelo, decine di studenti ed intere classi si sono appostate, per protesta durante l'orario scolastico, fuori dalle porte della presidenza. L'obiettivo era quello di essere, finalmente, ascoltati, dopo settimane di apparente lassismo da parte di chi doveva provvedere a risolvere il problema. La situazione sembrava essersi scaldata quando il dirigente scolastico, uscito dal suo ufficio, si è recato a parlare con due dei can-

didati rappresentanti di istituto, poi eletti lo stesso giorno, che chiedevano a nome di tutti gli studenti che la situazione si smuovesse e che la temperatura legale all'interno delle aule venisse ripristinata o, quanto meno, registrata con strumenti attendibili, in modo da avere un quadro reale della situazione. Nei giorni successivi, finalmente, una squadra di tecnici della Città Metropolitana del Comune di Milano si è recata a scuola per risolvere il problema e ad oggi, dopo la manutenzione delle colonne dell'impianto termico, ci sentiamo di dire che la situazione, almeno per il momento, è tornata alla normalità. Il punto, però, è che una situazione simile non dovrebbe verificarsi, soprattutto con un impianto termico, quello del centro Puecher, che per problemi simili era già stato in parte sostituito solo l'anno scorso. Non può succedere in mesi, come quelli di fine autunno o inizio inverno in cui le temperature di Milano cominciano a scendere, soprattutto nella zona del centro comprensivo contornata da campi agricoli e quindi più esposta alle correnti d'aria. Forse è arrivato il momento di mettere in atto la famosa frase "vogliamo investire nell'istruzione" che tanti politici hanno recitato in campagna elettorale. E per investire veramente nel mondo della scuola bisogna passare anche da questi problemi strutturali di edifici, ormai antiquati e spesso, come in questo caso, mal funzionanti. Ammiriamo lo sforzo e l'impegno nella digitalizzazione, nella protezione (anche se maldestra) dalla pandemia, nei bonus e nelle agevolazioni messe in campo dai ministri della scuola che si sono susseguiti in questi anni; ma crediamo anche fermamente che la scuola italiana abbia bisogno decisamente di un miglioramento ulteriore. ■

PROPOSTA CULTURALE



CENTRO
COMUNITARIO
PUECHER

PROGRAMMAZIONE CULTURALE Gennaio - Febbraio 2023

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA
Via San Domenico Savio 3, 20141 Milano
(tram 3 e 15; autobus 79 e 65;
MM2/verde-capolinea piazza Abbiategrasso)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023

Biblioteca Chiesa Rossa,
via San D. Savio Milano, ore 18.00

PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA. IL GENOCIDIO ARMENO:

**UNA TESTIMONIANZA DIRETTA
(1915-1918).** Presentazione del libro
di rafael de Nogales, Quattro anni sotto
la Mezzaluna. Il "Lawrence d'Arabia"
testimone del Genocidio Armeno,

Traduzione e cura di Fabrizio Pesoli,
Guerini e Associati, Milano 2022.

Interventi di Fabrizio pesoli, Pietro
Kuciukian, altri.

Moderà Giuseppe Deiana

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2023

Biblioteca Chiesa Rossa,
via San D. Savio Milano, ore 18.00

COME I RAGAZZI VEDONO LE MAFIE.

Presentazione del libro di Jole Garuti,
Le mafie negli occhi dei ragazzi, Edizioni
Iod, 2023. Interventi di Jole Garuti,
Marina Antoci. Moderà Giuseppe Deiana

BOX

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2023

Ecco qui molte buone ragioni per sostenere il Centro Culturale Conca Fallata:

■ Puoi **partecipare con priorità** alle molte iniziative culturali, sociali e ludiche del Centro Culturale

■ **Sostieni la zona**, attraverso le attività del Centro Culturale

■ **Accedi gratuitamente** a laboratori, conferenze, incontri in-formativi su diritti, salute, ambiente, ecc.

■ **Partecipi alla vita sociale**, conoscendo tante nuove persone affini

■ **Sei a casa in tutti i circoli ARCI!**

ti aspettiamo il mercoledì pomeriggio in Via Barrili, 21

Per informazioni scrivici: **info@laconca.org**

Iscrizione annuale dal 1 ottobre 2022

al 30 settembre 2023,
costo della tessera 20,00 euro.

Telefona ai numeri
333 699 5686 - 338 770 8523

oppure utilizza il nostro IBAN
IT85A0503401643000000001323.



COMUNICATO

ANAGRAFE.

Per effetto di una circolare ministeriale sospeso il rilascio di certificati per conto terzi e presso gli sportelli convenzionati

Milano, 28 dicembre 2022 - A seguito della circolare n. 115/2022 emanata dal Ministero dell'Interno, da domani giovedì 29 dicembre verrà sospeso il servizio di erogazione dei certificati anagrafici online "per conto terzi" e presso gli sportelli di quartiere, quali edicole, tabaccherie e cartolerie, attivati mediante convenzione. Nello specifico il Ministero dell'Interno ha chiarito che "è esclusa la possibilità per il richiedente di acquisire, accedendo alla piattaforma ANPR con la propria identità digitale, certificati relativi a soggetti terzi, evidenziando profili di criticità anche con riferimenti ai servizi di erogazione dei certificati anagrafici tramite convezioni". In questi mesi l'Amministrazione milanese ha attivato una serie di interlocuzioni con le autorità competenti al fine di meglio circoscrivere l'impatto della circolare sull'erogazione dei servizi alle cittadine e ai cittadini. In particolare ha chiesto e ottenuto la possibilità di mantenere in essere le con-

venzioni stipulate con gli Ordini Forensi. Lo spegnimento dei canali di richiesta di certificati anagrafici on line "in conto terzi" comporterà che gli stessi certificati potranno essere richiesti solo e unicamente agli sportelli anagrafici, fatta salva la possibilità di scaricare **online tramite ANPR** per se stessi e per i componenti del proprio nucleo familiare.

La piattaforma comunale dal 1° gennaio di quest'anno ad oggi ha rilasciato oltre 1,5 milioni di certificati e di questi solo un terzo (circa mezzo milione) è stato richiesto per sé o per un membro della propria famiglia. Sono 43.183 coloro che li hanno scaricati tramite app e 49.187 quelli che si sono recati presso uno sportello convenzionato (43.631 in edicola, 1.052 in cartoleria, 4.504 presso una tabaccheria). Sono, invece, 355.178 i certificati richiesti dall'Ordine degli Avvocati di Milano e 178.594 quelli provenienti dagli Ordini fuori Milano.

Per la pubblicità su questo giornale:
Periodico La Conca - 333 70 29 152

LA CONCA

ISSN 2284-4147
Periodico del Centro Culturale Conca Fallata
Circolo ARCI - Municipio 5

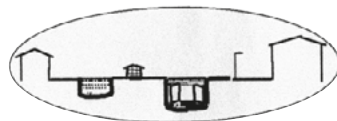
Reg. al Tribunale di Milano:
n. 410 del 22.6.1996

Sede legale: via Neera 7 - 20141 Milano
Cod. Fisc. 97182400156 - P. Iva 12051280159
Direttore responsabile: **Flaminio Sencini**.
In redazione: **Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Rosario Cosenza, Guglielmo Landi, Matteo Marucco, Valeria Venturin**.
Contatti: via G. da Cermenate 35/a
20141 Milano - info@laconca.org
02 826 6815 - www.laconca-org
Pubblicità: 333 702 9152
Coordinamento grafico e impaginazione:
'48 - Marco Pea con Ilaria Carcano

www.quarantotto.it
Stampa: **Fersa Grafica srls**
Corso Italia 7/bis 21052 Busto Arsizio
Hanno collaborato a questo numero:
Asia Alessio, M.G. Armanini, Gabriele Della Torre, Daniel Spallina, Riccardo Visentin, Ritorno al Carraro
Fotografie: **Archivio La Conca, Lucia Sabatelli**



Per la riproduzione dei contenuti del periodico segnaliamo che alcuni diritti sono riservati, secondo la licenza Creative Commons CC BY-NC-ND: diffusione indicando fonti, senza modifiche e NON per uso commerciale.



La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinato all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147

Questo cosa significa?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

A cosa serve?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.



Vendi o Cerca casa con noi

Giovanna Piras +39 328.889.1235

giovanna.piras@regamma.com

Marilisa Piras +39 340.226.7259

marilisa.piras@regamma.com

